



NOTIZIARIO

della

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura

ANNO 9 - N. 4

LUGLIO - SETTEMBRE 1981

BIMESTRALE

LETTERA DEL PRESIDENTE AI SOCI

Cari Soci,

con la fine di quest'anno decade il mandato, conferito dall'assemblea generale dei Soci dell'U.B.N. del dicembre 1979, per il biennio 1980-1981 all'attuale Presidente (Prof. Leo Raunich, ordinario di Embriologia nell'Università di Bologna) e Consiglio Direttivo (Vicepresidente Sig. Luigi Sanguin, Consiglieri: prof. Bagni, prof. Calanchi, Rag. Filippi, prof. Sabelli, prof. Spagnesi, prof. Tavernese Tarsitano, sig. Vitali, prof. Zaccanti, sig. Zambianchi).

della nostra Unione ha ricalcato gli schemi validissimi creati dai vari past President e past Consigli Direttivi, e che sostanzialmente consistono in viaggi di istruzione in località e istituzioni di elevato interesse naturalistico, in conferenze, tenute di regola il giovedì pomeriggio presso l'Istituto di Zoologia da oratori qualificati, e in esercitazioni pratiche su materie naturalistiche (botanica, mineralogia, biochimica, ecc.). Nell'anno 1981 sono state anche organizzate alcune escursioni brevi (di mezza - una giornata) in località di interesse naturalistico, guidate da docenti esperti nella materia; su tali escursioni viene dato un breve resoconto in altra parte del Notiziario, come pure sopra le esercitazioni effettuate. Mi sia pure consentito qui di esprimere il mio più sincero vivo ringraziamento a questi soci, che così egregiamente e disinteressatamente hanno prestato la loro opera di organizzatori e guide di gite, escursioni e esercitazioni, nonché ai docenti che hanno svolto da par loro alcune esercitazioni (Proff. Melandri e Lenaz).

Tutta questa attività della nostra Unione è stata organizzata, oltre che dal past-presidente

prof. Corbetta per le gite sociali, dal Consiglio Direttivo e dal Presidente in carica con criteri più che altro personali, dettati dal buon senso e dall'esperienza, nel ricercare il meglio per l'opera di informazione nei vari campi di interesse naturalistico. In realtà non si è potuto quasi mai conoscere il pensiero dei soci in proposito, perché nonostante il mio invito, ben pochi mi hanno fatto pervenire critiche e consigli (di cui si è tenuto ovviamente debito conto). Presidente e Consiglio Direttivo hanno fatto del loro meglio nel campo organizzativo, e se forse una aliquota di soci non è rimasta soddisfatta dell'andamento, non lo è stato certamente per cattiva volontà dello staff dirigente, ma per mancanza di informazioni appropriate. E' questo il motivo che ha indotto il Consiglio Direttivo a sottoporre a tutti i soci un questionario (pagina interna del presente Notiziario), che avrebbe lo scopo specifico di conoscere l'opinione di chi partecipa all'attività dell'U.B.N.. Compilare un questionario e resituirlo, con qualsiasi mezzo, all'Unione Bolognese Naturalisti, presso l'Istituto di Zoologia, via S. Giacomo 9, è sempre una secatura, tuttavia pregherei tutti i soci di buona volontà a fare questo piccolo sforzo, perché è forse l'unico modo per conoscere desiderata, proposte, suggerimenti, e, perché no, critiche all'operato. Restituire insomma il questionario compilato da parte di chi sente l'importanza della nostra associazione, e partecipa non solo fisicamente alle varie attività, esprime una preziosa voce di consulenza ai vari problemi che Presidente e Consiglio Direttivo non sempre sono all'altezza di risolvere. Chissà quanti soci hanno ottime idee e brillanti iniziative nel campo naturalistico, che però restano lettera morta perché non si arriva a conoscerle?

L'attività dell'U.B.N. può quindi essere

migliorata e perfezionata con la predetta positiva informazione consulente dei soci; e il Consiglio Direttivo ne fa affidamento.

Quello che però preoccupa fortemente è la situazione finanziaria dell'U.B.N., che allo stato attuale è in deficit di cassa. E' stato già ripetutamente sottolineato che l'U.B.N. vive delle quote sociali, che come tutti sanno sono di Lire 10.000 per i soci e 5.000 per i famigliari. Un recente riscontro (15 giugno 1981) ha accertato che soci e famigliari sono 1.105; ammettendo la situazione ottimale che tutti (ma non è così) paghino 10.000 Lire cadauno, il gettito annuo sarebbe di Lire 11.050.000. A questa somma vanno aggiunti gli introiti imprevedibili, quali contributi volontari di Enti (quest'anno L. 800.000 complessive), eventuali utili di gite sociali, e altro (piccola pubblicità, contributi volontari, ecc.).

Con questi introiti l'U.B.N. deve far fronte alle spese di pubblicazione di "Natura e Montagna", del "Notiziario" bimestrale, ai parziali rimborsi spese di viaggio (sempre piuttosto esigui) per i conferenzieri, e altre spese, quali posta, cancelleria, ecc. (la "camminata dei gessi" ha registrato quest'anno un deficit di un centinaio di migliaia di lire).

Le spese per la pubblicazione di "Natura e Montagna" in questi ultimi anni sono salite vertiginosamente per la lievitazione inflazionaria dei prezzi, come tutti sanno, se non altro per esperienza personale di caro vita. Per il 1981 la spesa prevista è di L. 9.600.000, ma la cifra sembra probabilmente suscettibile di aumento. Per il "Notiziario", indispensabile per l'attività sociale, le spese si aggirano intorno a L. 1.700.000, cifra questa pure insufficiente. Basta un semplice confronto fra entrate (L. 11.050.000) e uscite (L. 11.300.000) per rilevare che esiste già un deficit di partenza.

Ma non basta: il riscontro cassa del 15 giugno 1981 ha purtroppo dimostrato che a questa data solamente meno della metà dei soci ha versato la quota sociale 1981. Per essere precisi 460 soci sono in regola; l'attivo dell'U.B.N. è quindi L. 4.020.000 (quote sociali 1981), L. 800.000 erogate da Banche ed Enti: in tutto L. 4.820.000!

Arrivare a una sospensione della pubblicazione del Notiziario e di Natura e Montagna per mancanza di fondi rappresenterebbe una ben triste evenienza calamitosa per la vita della nostra U.B.N.,

e penso tutti i soci siano dello stesso parere.

E' sempre molto spiacevole e antipatico battere cassa, e sicuramente molti soci morosi sono in perfetta buona fede perché il 1981 non è ancora trascorso, e i molti impegni della vita quotidiana possono involontariamente far ritardare i versamenti. Ma è bene che tutti i soci siano messi al corrente dello stato reale della situazione per intervenire a ragione veduta all'assemblea generale dei soci del dicembre prossimo, dove, oltre a eleggere il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio Direttivo, verranno appunto discussi tutti questi problemi cruciali correnti della nostra associazione.

Stando così le cose, è gramo obbligo rivolgere una calda preghiera a tutti i soci che non lo fossero, di mettersi quanto prima in pari col pagamento della quota sociale.

In vista del rinnovo fine 1981 del Presidente e Consiglio Direttivo, nell'ultima seduta del Consiglio in carica è stato approntato uno schema per le attività sociali novembre/dicembre 1981, nonché una proposta generale per tutto il 1982 da sottoporre, come ipotesi di lavoro, al nuovo Consiglio Direttivo che ne farà l'uso che riterrà più opportuno. E' stato così previsto per il novembre-dicembre 1981, oltre ad alcune conversazioni di argomento prettamente naturalistico, anche un breve ciclo di conferenze su base tematica comune: l'energia. E' il problema che assilla l'umanità attuale, e su cui si è già detto e scritto moltissimo in varie sedi. Oratori di chiara fama accademica hanno già assicurato il loro intervento. Scopo delle conferenze, come sempre, è quello di informare i soci su come stanno le cose, per cui verrà trattato il problema dell'energia in generale, e alcune fonti alternative di energia, come quella luminosa, geotermica e nucleare. Argomenti e date saranno precisati nel prossimo Notiziario.

Siamo in piena estate, e certamente molti soci effettueranno escursioni naturalistiche nel prossimo periodo di ferie: penso che molti soci sarebbero lieti di conoscere itinerari e località nuove, aspetti particolari della natura, forme viventi, e così via. Chi ha modo di allestire una documentazione in proposito (diapositive, films, ecc.) potrebbe benissimo comunicare ai soci quanto osservato nelle riunioni informali del martedì pomeriggio. Ci contiamo!

Augurando a tutti un felice e meritato

C'È CHI STA CERCANDO LA CASA CHE AVETE INTENZIONE DI VENDERE

NOI LO SAPPIAMO

IN UN SETTORE IN CUI LA SERIETÀ E L'ONESTÀ HANNO UN VALORE CONCRETO,
PER OGNI OPERAZIONE DI COMPRAVENDITA RIVOLGETEVI A PERSONE DI FIDUCIA.

STUDIO I C I IMMOBILIARE

Via Marsala 16, BOLOGNA

TELEFONO 23.10.82

periodo di ferie, invio il mio più cordiale saluto e
arrivederci al prossimo autunno.

Il presidente

ATTIVITA' SOCIALE

1) Prossime gite sociali

24-25 Ottobre: gita a Camerino (o a Vallombrosa).

Nei giorni indicati (pomeriggio del sabato 24 e intera giornata della domenica si ritiene di poter organizzare una gita. Mete possibili: Camerino e dintorni oppure Vallombrosa con la sua celebre foresta.

Gli eventuali interessati sono pregati di dare una prima adesione — non impegnativa — specificando quale delle due mete preferiscono.

2) Breve rendiconto delle escursioni effettuate nel 1981

Escursione entomologica, organizzata e guidata dal dott. Mario Marini, dell'Istituto di Zoologia di Bologna.

Il 23 maggio si è svolta una escursione notturna nell'alta Valle Quaderna (Palesio — BO) per la raccolta e l'osservazione di Lepidotteri notturni. Per la raccolta si è sfruttato il forte potere attrattivo della luce emessa da una lampada a luce miscelata alimentata da un gruppo elettrogeno. La serata si è dimostrata particolarmente proficua perché numerose sono state le specie osservate e catturate (alcune specie delle famiglie Arctiidi e Sfingidi, il "gigante" delle farfalle europee: la *Saturnia pyri* D. & S., ecc.).

Pubblicazioni sull'argomento

Assenti.

M. Marini

Escursione botanica alle "Salse" di Nirano, organizzata e guidata dal prof. Carlo Ferrari, Botanico dell'Università di Bologna.

Nel pomeriggio del 15 maggio si è svolta l'escursione alle "Salse" di Nirano, celebre e vasto complesso di emissioni fangose fredde, nel basso appennino modenese, in comune di Fiorano.

I partecipanti hanno potuto osservare questo biotopo in un periodo stagionale che coincide con una vivace attività di ribollimento e di emissione fangosa. Il prof. Ferrari, dopo aver fornito le indispensabili informazioni geologiche e pedologiche, si è soffermato in particolare sui caratteri della vegetazione, illustrandone le significative variazioni di composizione in relazione alle diverse concentrazioni di sali di sodio (cloruri e solfati) nelle argille emesse dai coni delle salse.

A tutti i partecipanti sono state distribuite in omaggio alcune pubblicazioni sugli aspetti geologici, mineralogici e vegetazionali di questo biotopo ed un volume sulla Flora e Vegetazione dell'Emilia-Romagna, edito dall'Ente Regione.

La partecipazione attenta dei presenti e la loro curiosità culturale, hanno reso piacevole questo breve incontro in campagna, tra viti di Lambrusco e ricordi dell'abate Stoppani, in un luogo raro e prezioso per la scienza.

Pubblicazioni sull'argomento

Corbetta F., Francavilla F. — Le salse emiliane. Natura e Montagna, anno 1967, fasc. 4.

Ferrari C., Speranza M. — La vegetazione delle salse di Nirano (Appennino bolognese). Not. Fitosoc., 12, 1-18 (1976).

C. Ferrari

Escursioni Mineralogico-Petrografiche, organizzate e guidate dal prof. Natale Calanchi, dell'Istituto di Mineralogia di Bologna.

1) La escursione dedicata alla ricerca dei minerali delle "argille scagliose" è stata fatta in doppio a causa dell'elevato numero di partecipanti. Essa si è perciò svolta durante il pomeriggio delle giornate 4 e 15 aprile e la ricerca è stata condotta nei calanchi di M. San Giovanni e di Montevoglio. I ritrovamenti non sono stati purtroppo all'altezza delle aspettative, tuttavia si sono potuti

osservare ugualmente "in loco" alcuni campioni di niriti, di scodellette di calcite, di barite in noduli e di septarie.

2) La escursione mineralogico-petrografica dedicata alle rocce "ofiolitiche" si è invece svolta il giorno 11 aprile con tempo splendido e con ben 18 partecipanti (fra i quali spiccava il nostro Presidente). E' risultata abbastanza piacevole e attentamente seguita dai numerosi Soci ed è stata inoltre allietata dal fortunato ritrovamento di bei campioni di *datolite*, minerale tipico delle rocce ofiolitiche.

Pubblicazioni sull'argomento

G. Dalrio — Mineralogia del Bolognese, 1980.

N. Calanchi

Escursione speleologica alla Grotta della Spipola organizzata e guidata dal dott. Paolo Forti, dell'Istituto di Geologia di Bologna, Presidente dell'Unione Speleologica Bolognese.

Nel pomeriggio di Sabato 20 giugno si è svolta l'escursione all'interno della Grotta della Spipola, cui hanno partecipato 8 soci dell'U.B.N..

Scopo della visita era quello di permettere la conoscenza diretta delle principali morfologie carsiche sotterranee, la cui importanza è almeno pari a quella delle emergenze esterne, che però sono molto meglio conosciute da tutti, non fossaltro che per le ormai tradizionali "camminate dei gessi".

All'interno della grotta, che è la più grande in Gesso di tutta l'Europa occidentale, sono stati percorsi circa 700 metri lungo il percorso che si snoda dall'ingresso alla "Dolina interna" e giunge dopo uno stretto cunicolo al "Salone Giordani".

Alcuni dei partecipanti hanno anche avuto modo di prendere fotografie nelle zone più interessanti.

Visto il successo di questa prima escursione sotterranea bisognerà prevedere l'eventualità di ripeterla anche l'anno prossimo.

Pubblicazioni sull'argomento

G. Dalrio — Note sulla Geologia, in: "Aspetti naturalistici dei gessi bolognesi", edito dalla U.B.N., 1980.

Società Speleologica Italiana (AA. vari) —

Manuale di Speleologia. Longanesi, 1978, pagg. 1-567.

Catasto delle Grotte dell'Emilia Romagna. Pubblicato a cura della Regione Emilia Romagna. P. Forti

Escursioni geo-paleontologiche, organizzate e guidate dal prof. Claudio Cantelli, dell'Istituto di Geologia di Bologna.

1) Gita del 28 marzo 1981 ai calanchi pliocenici di "Prati di Vignale" presso Pieve del Pino, dalle ore 14.30 sino alle 19. Tempo bello, sereno; partecipanti 28-30 (studenti, liceali, universitari di Sc. Naturali e Geologiche, molti docenti di Scienze od Osservazioni scientifiche, soci vari). Oggetto della gita: calanchi di argille plioceniche stratificate. Smottamenti e colate di fango. Raccolta di fossili pliocenici, con buona fortuna e soddisfazione (Molluschi Lamellibranchi, Gasteropodi, Scafopodi, e strobili di conifere). Km. percorsi circa 30; trasporto partecipanti con 7 o 8 autovetture. Da sottolineare la partecipazione alla gita, come esperto in forme fossili di faune analoghe, del dott. Giuseppe Galassi di Forlì, che ha classificato innumerevoli fossili per tutti, e al quale va la gratitudine di tutti i partecipanti.

2) Gita del 17 maggio 1981 a fossili e morfologia delle Arenarie Plioceniche di Monterenzio e dintorni (valle del torrente Idice), dalle 8.30 sino alle 18 circa. Tempo sereno, poco nuvoloso. Partecipanti circa 24 (6 o 7 macchine), nel complesso studenti, liceali, universitari di Sc. Naturali e geologiche, docenti vari, e il presidente della U.B.N.. Percorsi circa 60 Km.. Dato il cattivo stato delle strade dissestate dalle recenti piogge si è ripiegato su altri oggetti di interesse geologico:

a) l'affioramento di solfo nativo sul letto dell'Idice, segnalato per la prima volta nel Bolognese dopo il ritrovamento di Francesco Orsoni nella II metà dell'800 nel T. Zena, nella formazione gessoso solfifera del Messiniano (alto Miocene);

b) la discarica di sabbie plioceniche della frana di Monterenzio, che ha ugualmente permesso di acquisire parecchi fossili;

c) l'illustrazione di una frana sottomarina visibile nelle Arenarie Plioceniche;

d) una visita alla tomba in terra di Luigi Fantini al cimitero di M. delle Formiche, in ricor-

do di un vero appassionato della natura bolognese in generale, e socio (e collab. di Natura e Montagna) dell'U.B.N.;

e) raccolta di fossili e cogoli nella stessa formazione pliocenica affiorante in Val di Zena.

Meno fortunata è stata una sosta in calanchi di Argille scagliose alla ricerca di "septarie": evidentemente eravamo stati preceduti da qualcuno!

3) Gita del 31 maggio 1981 al Lago Santo modenese per morfologia glaciale, e al Macigno di Porretta per quarzi. Partenza ore 7.00 e itinerario per Bazzano, Fanano, Sestola, Pievepelago, Lago Santo, Abetone, S. Marcello Pistoiese, Porretta, Vergato, Bologna. Tempo sereno, bello. Oggetto dell'escursione: Morfologia glaciale, il Lago Santo e il Lago Baccio; dopo una escursione a piedi si sono riconosciute alcune strie glaciali e alcune rocce montonate. Molto apprezzate certe fioriture sui prati. Nell'affioramento vicino a Porretta sono stati rinvenuti numerosi cristalli di quarzo limpido e affumicato, però forme piccole, segno che altri ci avevano preceduti. Un secondo affioramento, a causa delle condizioni della strada, non era invece raggiungibile. Partecipanti 38; km. percorsi 258.

Pubblicazioni sull'argomento

G. Dalrio — Mineralogia del Bolognese. 1980.

Bombicci L. — Montagne e vallate nel Bolognese. Fava e Garagnani, Bologna, 1882, pagg. 1-208 (ristampa anastatica).

C. Cantelli

Escursioni in oasi faunistiche, organizzate e guidate dal dott. Paolo Boldregghini, dell'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina (Ozzano, BO).

1) Gita all'oasi faunistica delle Valli di Argenta e Marmorta, effettuata nel pomeriggio di sabato 25 aprile 1981. Vi ha collaborato in maniera sostanziale ed egregia il Sig. Marcello Ghini, del Consorzio della Bonifica Renana (Ente proprietario delle "casse di espansione" e gestore delle competenze idrauliche del territorio).

Forse il maltempo dei giorni precedenti e della stessa mattinata ha fatto desistere dalla par-

tecipazione buona parte delle numerose persone che si erano precedentemente iscritte. Nel pomeriggio invece la pioggia ha risparmiato gli escursionisti ed è anche comparso, a tratti, il sole.

Il lungo tragitto percorso ha permesso di prendere visione di tutti gli aspetti più caratteristici del territorio dell'oasi: dalla sistemazione idraulica agli allevamenti ittici, dai diversi tipi di vegetazione idrofila e igrofila alle molte specie di Uccelli, di cui è stato possibile illustrare sinteticamente la biologia e l'ecologia. Fra le specie osservate vanno citate almeno le più caratteristiche dell'oasi, quali quelle legate all'ambiente acquatico: Nitticora, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone rosso, nidificanti le prime tre sugli alberi, la quarta nei canneti; Svasso maggiore, di cui le valli ospitano la più consistente popolazione italiana; il Mignattino piombato, di cui i primi esemplari erano appena arrivati dai quartieri di svernamento per nidificare in quella che è la più importante area italiana di riproduzione della specie. Quelle specie che non si sono potute vedere dal vero, in natura, è stato possibile ammirarle nella ricca collezione di fotografie sia di piante, sia di animali, raccolte dal Sig. Ghini.

Pure molto interessante è stata la visione delle iniziative attuate dal Comitato di gestione dell'Oasi e dal Consorzio della Bonifica Renana per migliorare le possibilità ricettive dell'oasi (nei confronti della fauna) attraverso un aumento della diversità ecologica e in particolare gli interventi per il ripristino della vegetazione naturale autoctona nelle aree invase dall'avventizia nordamericana *Amorpha fruticosa*.

Pubblicazioni sull'argomento

Santucci D. — L'oasi delle Valli di Argenta e di Marmorta. *Natura e Montagna*, 1978, fasc. 4°.

2) Gita all'oasi faunistica di Punta Alberete, effettuata il giorno sabato 9 maggio 1981. Ha collaborato alla guida il prof. Giancarlo Piazzi, docente di Scienze Naturali e animatore dell'oasi stessa. Nonostante le numerose iscrizioni, che, superiori a quelle previste, avevano destato preoccupazioni per lo svolgimento dell'escursione stessa, all'appuntamento si sono presentati soltanto pochissimi partecipanti. E' stato visitato sia il territorio delle Punte Alberete propriamente dette,

sia l'attigua Valle Mandriole o Valle della Cannà.

E' stato possibile illustrare e mostrare gli aspetti ecologici (struttura di antiche dune litoranee) e vegetazionali (le varie fitocenosi di idrofite e di elofite, i cespuglieti a Salicone, il bosco igrofilo), strettamente correlati gli uni agli altri.

Il bel tempo, che si è mantenuto per l'intera giornata, ha favorito anche l'osservazione della fauna e in particolare dei numerosi Uccelli presenti nel biotopo in quanto legati all'ambiente acquatico o alle formazioni vegetali.

Fra le specie più caratteristiche e difficilmente osservabili altrove vanno ricordate: la Garzetta, la Nitticora, la Sgarza ciuffetto e l'Airone rosso, già intenti alla nidificazione; lo Svasso maggiore, divenuto comune in Valle Mandriole dalla inclusione di queste nell'oasi di protezione; il Mignattino piombato, appena arrivato dai suoi quartieri di svernamento, specie nidificante in Italia soltanto nell'Emilia centro-orientale; la Moretta tabaccata, specie assai rarefatta la cui più consistente popolazione italiana si trova nell'oasi; il Falco di palude, di cui nell'oasi esistono due delle pochissime coppie nidificanti in Italia. Oltre a queste sono state osservate e ascoltate molte altre specie più comuni, ma sempre legate all'ambiente palustre, quali il Tarabusino, il Germano reale, la Marzaiola, la Folaga, la Gallinella d'acqua, il Gabbiano reale, il Gabbiano comune, il Basettino, il Pendolino, le diverse specie di Silvidi palustri e molte altre non tipicamente palustri ma presenti e abbondanti nel biotopo grazie alla naturalità e alla diversità della copertura vegetale ivi esistente.

Pubblicazioni sull'argomento

Boldreghini P. — Profilo della fauna delle valli e dei boschi del litorale ferrarese e ravennate. *Natura e Montagna*, 1969, fasc. 4°.

Calastri A., Cervi O., Spagnesi M., Stinchi E. — Contributo alla conoscenza dell'oasi faunistica di Punta Alberete. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 7, 1976.

Corbetta F., Spagnesi M. — L'oasi faunistica di Punta Alberete. *Lab. Zool. appl. Caccia, Bologna*, 1974.

P. Boldreghini

3) Breve rendiconto delle esercitazioni svolte

Esercitazioni pratiche di Biochimica, organizzate dal prof. N. Bagni e tenute presso l'Istituto Botanico di Bologna.

Presso l'Istituto Botanico si sono svolte nel mese di maggio (11 e 26 maggio) due esercitazioni pratiche di Biochimica per Insegnanti e appassionati soci dell'U.B.N.. Gli argomenti trattati sono stati:

1) preparazione di cloroplasti, reazione di Hill e sua inibizione, tenuta dal prof. B.A. Melandri.

2) Preparazione di mitocondri dal fegato di ratto e determinazione dell'attività respiratoria, tenuta dal prof. G. Lenaz.

N. Bagni

Esercitazione sulla dentatura dei Mammiferi, organizzata e svolta dal Dr. Massimo Trentini, dell'Istituto di Zoologia di Bologna.

Il 10 febbraio 1981 si è tenuta, in un'aula

dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna, una esercitazione che aveva come argomento la dentatura dei Mammiferi, e alla quale hanno partecipato soci dell'U.B.N., soprattutto insegnanti. Sono stati brevemente affrontati argomenti quali: la struttura del dente, la dentizione, la formula dentaria, e in particolar modo la morfologia delle superfici masticatorie dei molari e premolari in rapporto al tipo di nutrizione dei vari Mammiferi e alla loro posizione sistematica.

M. Trentini

Esercitazioni sulla microfauna dulcicola, organizzata e svolta dal prof. Francesco Zaccanti, dell'Istituto di Zoologia.

Il 24 aprile scorso si tenne una esercitazione microscopica sulla fauna minuta delle acque dolci, aperta ai soci dell'Unione. Il progetto, preannunciato per tempo, aveva riscosso un numero di adesioni che sulla carta si avvicinava alla ventina. La prospettiva che si delineava era quella di proporre ad un gruppo abbastanza ampio di soci forme animali che non sono usuali, neppure

per godere i colori della natura.....



CENTRO LENTI A CONTATTO

Via Bertiera 2/2 - tel. 23 87 02 - BOLOGNA

a chi è uso osservare attentamente le cose della natura, anche se popolano in modo estremamente copioso fontane, stagni, raccolte d'acqua in generale.

La realizzazione del progetto è stata meno felice di quanto gli auspici promettevano. Una serie di giornate fredde capitate come si ricorderà in quello scorcio di aprile, ha compromesso la proliferazione primaverile delle forme animali nelle vasche del giardino dell'Istituto, rendendone difficoltosa la raccolta. La scelta del giorno 24 di aprile, se da una parte coincideva con un periodo in cui per le vacanze pasquali le aule universitarie erano libere, per la stessa ragione aveva causato a diversi soci l'imbarazzo della scelta tra esercitazione di zoologia e altri tipi di impegni, turistici o di altra natura, e l'imbarazzo nella maggior parte dei casi è stato risolto preferendo la seconda delle alternative.

In conclusione il 24 aprile i soci presenti erano quattro, che si aggiravano tra i venti microscopi sciorinati sui banchi, e che con le pipette davano la caccia ai Rotiferi, ai Ciliati, alle Idre, ai Gastrotrichi.....Erano quattro soci tra quelli che queste cose le conoscevano già da prima, come

dimostra il largo uso che di esercitazioni del genere fanno nella loro attività didattica.

Oltre il piacere di avere trascorso il pomeriggio con quattro amici di vecchia data, e la sfumatura di delusione per lo scarso afflusso, in chi scrive rimane il dubbio sulla reale corrispondenza tra sforzi organizzativi pur minimi come quello messo in atto allora, e le esigenze dei soci.

F. Zaccanti

Le esercitazioni seminariali di "Embriologia" organizzate dal prof. Leghissa, Istituto di Anatomia comparata, via Belmeloro 8, e il seminario sopra alcuni "aspetti della struttura geologica dell'Emilia Romagna", organizzato dal prof. Selli, Istituto di Geologia, Via Zamboni 65, si sono dovute rimandare a questo autunno. Se ne darà notizia precisa nel prossimo Notiziario.

Gli aspetti naturalistici più salienti delle gite sociali dell'anno verranno brevemente delineati nel prossimo Notiziario.

PER UNA EFFICACE DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI PREPARATI MICROSCOPICI, MODELLINI, FILMS

*Botanica, Zoologia, Microbiologia, Istologia,
Anatomia, Parassitologia, Geologia*

S. I. M. E. R.
Piazza Duca d'Aosta, 8
20 124 - MILANO

Per informazioni e preventivi a Bologna, corrispondere con:

Loriana PEZZOLI
Via Gino Rocchi, 14
Tel. 39.07.48
40 137 - BOLOGNA

4) Esperti e Specialisti disponibili per ricevere soci dell'U.B.N. desiderosi di spiegazioni o indirizzi per indagini naturalistiche.

Prof. Natale Calanchi, esperto in campo mineralogico-petrografico: 1° giovedì di ogni mese, ore 16-18, presso Istituto di Mineralogia e Petrografia, p.zza di Porta S. Donato n. 1, tel. 231961.

Proff. Massimo Trentini e Mario Marini, esperti nel campo della Lepidotterologia: 1° mercoledì di ogni mese, ore 16-18, presso Istituto di Zoologia, via S. Giacomo n. 9, tel. 232582.

Prof. Bruno Sabelli, esperto di Malacologia: 1° giovedì di ogni mese, ore 10-12, presso Istituto di Zoologia, via S. Giacomo 9, tel. 232582.

Prof. Fiorenzo Facchini, professore di Antropologia nell'Università di Bologna, per chiarimenti e informazioni su argomenti di Paleontologia Umana: 1° martedì di ogni mese, ore 16-18, presso Istituto di Antropologia, via Selmi 2, tel. 233664.

Prof. Guido Campadelli, entomologo esperto in Coleotterologia (in particolare Scarabeidi e Cerambicidi): 1° mercoledì di ogni mese, ore 9-11, presso Istituto di Entomologia, via Filippo Re n. 6, tel. 227967.

Dott. G. Sini, (via Sorbelli n. 12) offre consulenza su: microscopia ottica generale e speciale, fotomicrografia, fotomacrografia. Orario: tutti i sabati dalle 14 alle 18. Recapito telefonico: Casa: 27.30.39; Ufficio: 30.75.62.

Dott. Giorgio Dalrio, esperto in: Mineralogia del Bolognese, Elba, Sardegna, Fotografia di minerali, e Fotografia naturalistica in genere. Prendere appuntamento (tel. 38.12.43) o scrivere a: dott. Giorgio Dalrio, via Emilia Ponente 250, Bologna.

Prof. Giorgio Canestri Trotti, esperto di Parassitologia (protozoi, elminti e artropodi parassiti degli animali e dell'uomo), presso "Istituto Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria", via S. Giacomo 9/2, previo accordo telefonico (tel. 235301).

5) Materiale scientifico, dimostrativo o

didattico, messo cortesemente a disposizione dei soci.

Il *Dott. G. Sini* (via Sorbelli n. 12, 40124 Bologna — recapito telefonico casa 27.80.39, ufficio 30.75.62) può mettere a disposizione una collezione di diapositive sulla vegetazione del Cadore, specialmente "Crittogame" e "Licheni" (macro- e micro-foto).

Il *Dott. G. Dalrio* (via Emilia Ponente 250, 40133 Bologna, tel. 38.12.43) possiede una collezione di circa 1000 foto in bianco e nero e 1000 diapositive a colori di soggetto "geologico-morfologico" e "mineralogico" riguardante soprattutto il bolognese, e secondariamente l'Emilia, l'Elba e la Sardegna. Mettersi in contatto telefonico; condizioni da trattare.

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI U.B.N.

Si invitano vivamente i Signori Soci dell'U.B.N. — che non vi avessero ancora provveduto — a voler versare al più presto la quota sociale per l'anno 1981, perché l'U.B.N. deve far fronte alle spese (sempre in aumento) per la stampa e spedizione di "Natura e Montagna" (ogni tre mesi) e "Notiziario U.B.N." (ogni due mesi).

Si rammenta che la quota per l'anno 1981 è sempre fissata in

L. 10.000 per soci normali

L. 5.000 per soci famigliari

Il versamento può essere effettuato nei seguenti modi:

1) versamento in c/c postale n. 10838407, intestato a U.B.N., via S. Giacomo n. 9.

2) Pagamento in contante al Sig. Angelo Montanari presso Erboristeria Montanari, via Marsala n. 8, Bologna.

3) Pagamento in contante presso la segreteria dell'Istituto di Zoologia, via S. Giacomo n. 9, Bologna (Sig.ra Monte) ogni giovedì dalle ore 15 alle 17.30.

4) Pagamento in contante durante le manifestazioni sociali (conferenze, escursioni, gite, ecc.).

**DATA IMPORTANTISSIMA
DA RICORDARE**

Domenica, 20 dicembre 1981 alle ore
8.30 in prima convocazione, e alle ore 9.30
in seconda convocazione, avrà luogo la

ASSEMBLEA GENERALE
annuale dei soci della
Unione Bolognese Naturalisti

con all'ordine del giorno: 1) la relazione an-
nuale del presidente, e 2) l'elezione per vota-
zione del nuovo presidente e Consiglio Diret-
tivo per il biennio 1982/1983.

Non mancate all'appuntamento

**PREMIO "LUIGI DONINI E
CARLO PELAGALLI"
(L. 1.000.000)**

Biennio Accademico 1978/80

Il premio, istituito allo scopo di onorare
la memoria di Luigi Donini e Carlo Pelagalli
che sacrificarono la loro vita per salvarne
altre, è assegnato ad anni alterni, a giudizio
insindacabile dell'apposita Commissione, a
persona che non abbia superato il 35° anno
di età e che abbia svolto una attività merito-
ria e documentata di ricerca sperimentale
nel campo delle scienze naturali in partico-
lare finalizzata alla conservazione della na-
tura in Italia.

Per concorrere al Premio occorre pre-
sentare entro il 31.7.1981 all'Ufficio Premi
e Borse di studio dell'Università di Bologna
apposita domanda redatta sul relativo modu-
lo, distribuito presso l'ufficio stesso, intera-
mente compilata e corredata della documen-
tazione richiesta.

NOTIZIARIO
della
**UNIONE BOLOGNESE
NATURALISTI**

**Affiliata alla Federazione
Nazionale Pro Natura**

MAZZUFFERI GIANLUIGI
Via Piave, 4

50019 SENIGALLIA (Ancona)

**NOTIZIARIO
DELL'UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI**

Anno 9 - N. 4 - luglio-settembre 1981

Redazione: Ist. di Zoologia dell'Università, via S. Giacomo, 9 - Bologna - Direttore: Leo Raunich -
Redattore: Francesco Corbetta - Direttore respons.: Alfonso Bernardi - Sped. in abb. post. Gr. IV -
Pubblicità inferiore al 70% - Aut. del Trib. di Bologna n. 4264 del 7.3.1973 - Centro Stampa Lo Scarabeo.